

# **CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE IN GIURISPRUDENZA**

## **PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2006/2007**

### **I ANNO**

#### **I Semestre**

Sociologia del diritto

Diritto civile A-L (corso avanzato)

Diritto civile M-Z (corso avanzato)

Scienza delle finanze

Inglese giuridico

Diritto penale (corso avanzato)

Diritto privato comparato (corso avanzato)

#### **II Semestre**

Diritto romano (corso avanzato) A-L

Diritto romano (corso avanzato) M-Z

Storia del diritto medievale e moderno (corso avanzato)

Diritto commerciale (corso avanzato) A-L

Diritto commerciale (corso avanzato) M-Z

Diritto del lavoro (corso avanzato)

Diritto pubblico comparato (corso avanzato)

### **II ANNO**

#### **I Semestre**

Diritto tributario (corso avanzato)

Diritto regionale e degli enti locali

Diritto amministrativo (corso avanzato)

Diritto processuale civile (corso avanzato)

Diritto processuale penale (corso avanzato)

#### **II Semestre**

Diritto costituzionale (corso avanzato)

Diritto internazionale privato e processuale

## **DISCIPLINE A SCELTA**

Diritto agrario

Diritto comune

Diritto penitenziario

Diritto processuale penale europeo

Organizzazione internazionale

Storia dei rapporti stato e chiesa

Contabilità di stato

Diritto bancario

Diritto commerciale europeo

Diritto delle assicurazioni

Diritto dell'arbitrato

Diritto di famiglia

Diritto e processo penale romano

Diritto dell'esecuzione penale

Diritto dell'informazione e dell'informatica

Diritto della sicurezza sociale

Diritto industriale

Diritto penale del lavoro

Diritto penale dell'economia

Diritto penale internazionale

Legislazione antimafia

Diritto privato europeo

Diritto pubblico dell'economia

Diritto urbanistico

Giustizia costituzionale

Introduzione alla scienza giuridica

## **Sociologia del diritto**

**Docente:** Prof.ssa Tamar Pitch

### **Obiettivi del corso**

Dopo una breve introduzione alla sociologia del diritto, le lezioni verteranno sui temi del controllo sociale, della pena e in particolare del carcere, in modo da fornire gli strumenti per una lettura critica delle teorie e delle politiche penali e criminali, sia dal punto di vista storico che per quanto riguarda il mondo attuale e la situazione italiana in particolare.

### **Struttura del corso**

Gli studenti potranno scegliere un argomento specifico su cui svolgere una relazione orale, che varrà ai fini della valutazione finale. L'esame sarà orale.

### **Testi consigliati**

Emilio Santoro, 2006, Carcere e società liberale, Roma, Carocci  
Lucia Re, 2006, Carcere e globalizzazione, Roma-Bari, Laterza.

---

## **Diritto civile A-L (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Vito Rizzo

### **Programma**

Il corso di diritto civile si svolgerà nel primo semestre ed ha ad oggetto lo studio del contratto ricostruendone la disciplina alla luce della prospettiva costituzionale e tenendo conto, in particolare, della sua evoluzione sulla spinta del 'diritto comunitario'. Più specificamente esso si articola nella trattazione dei seguenti argomenti.

La figura del contratto nell'attuale contesto normativo ed istituzionale. Le fonti del diritto dei contratti. Il contratto nell'organizzazione giuridica. I procedimenti di formazione del contratto. Il regolamento contrattuale. Interpretazione ed integrazione del contratto. Gli effetti del contratto. Le invalidità del contratto. La rescissione. Scioglimento e modificazione del vincolo: risoluzioni, recessi, ius variandi. Presupposizione e rimedi manutentivi (di adeguamento del contratto). Regolazione del mercato e protezione del 'contraente debole': i 'contratti del consumatore'; i 'contratti di impresa'.

### **Testi consigliati**

V. ROPPO, Il contratto, Giuffrè, Milano, 2001; V. RIZZO, Trasparenza e 'contratti del consumatore' (La novella al codice civile), Esi, Napoli, 2002.

---

## **Diritto civile M-Z (corso avanzato)**

**Docente:** Prof.ssa M.R. Marella

### **Programma**

Dei rapporti tra autonomia contrattuale e diritto di famiglia saranno trattati i seguenti argomenti: Introduzione. La contrattualizzazione delle relazioni sociali:

- rapporto mercato/non mercato
- persona, diritti della personalità e mercato

Diritto di famiglia e diritto comune

- status e contratto nella famiglia legittima e in quella di fatto
- relazioni familiari e responsabilità civile
- la famiglia fra riproduzione e produzione

L'autonomia privata all'interno della famiglia legittima

- convenzioni relative alla fase fisiologica e patologica del rapporto (aspetti patrimoniali-personali-riguardanti i figli)

Autonomia privata e nuovi modelli di famiglia.

- Attribuzioni patrimoniali tra conviventi
- Contratti di convivenza
- Il modello del PACS

Autonomia privata e distribuzione della ricchezza

- lavoro domestico
- prestazioni sessuali

### **Testi consigliati**

M. R. MARELLA, La nuova famiglia in Europa, Torino, Giappichelli, 2006 (in corso di preparazione);

M. SESTA, Diritto di famiglia, Padova, Cedam, 2005, capitoli IV e V, da pag. 161 a pag. 275.

A. NATUCCI, Beni Proprietà e diritti reali, in Trattato di Diritto Privato a cura di Bessone, vol. VII, tomo II, da pag. 81 a pag. 194.

E. GABRIELLI, Il pegno, in Trattato di Diritto Civile diretto da R. Sacco, parte I, capitoli I, II, III; parte II, capitoli I e IV.

L'esame dovrà essere preparato, oltre che sui materiali distribuiti a lezione, sui seguenti testi, disponibili anche presso il Dipartimento A.Giuliani:

Marella, Gli accordi fra i coniugi fra suggestioni comparatistiche e diritto interno, in Ferrando (a cura di), Separazione e divorzio, in Giurisprudenza sistematica di diritto civile e commerciale fondata da W.Bigiavi, Torino, 2003, pp 153-210:

Marella, Il diritto di famiglia fra status e contratto: il caso delle convivenze non fondate sul matrimonio, in Marella-Grillini (a cura di), Stare Insieme, Napoli, 2001, pp 3-50;

Marella, L'armonizzazione del diritto di famiglia in Europa. Metodo e obiettivi, in Panunzio (a cura di), I diritti fondamentali e le Corti in Europa, Napoli, 2005, pp 511-567;

Marella, The Old and the New Limits to Freedom of Contract in Europe, in European Review of Contract Law, Vol. 2 (2006), Iss.2, p.257-274.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

## **Scienza delle finanze**

**Docente:** Prof. G. Dallera

### **Obiettivi**

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

### **Contenuti**

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

### **Testi consigliati**

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

### **Testi integrativi**

- Si possono utilizzare, online, le videolezioni del Consorzio Nettuno (prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra) Scienza delle Finanze, in [http://www.uninettuno.it/nettuno/italian/corsi\\_uni/corsi.html](http://www.uninettuno.it/nettuno/italian/corsi_uni/corsi.html) che

fanno riferimento al testo di P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.

- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato

<http://www.rgs.mef.gov.it/>

- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice Finanza Pubblica in

<http://www.bancaditalia.it/>

- Sulla fiscalità dell'Unione Europea

[http://europa.eu.int/pol/tax/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm)

### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Gli studenti che abbiano già superato l'esame (con 3 crediti) nel corso triennale sono tenuti a portare una parte integrativa:

dal testo di C. Cosciani, Scienza delle finanze: capp. 20, 22, 23.

Gli studenti che abbiano già superato l'esame di Diritto Tributario (3 crediti) nel corso triennale possono escludere i capitoli della parte II.

## **Inglese giuridico**

**Docente:** Prof. Liam Francis Boyle

### **Programma**

Lo scopo principale del corso è l'approfondimento del lessico e dei termini giuridici inglesi, allo scopo di sviluppare le indispensabili capacità di comunicazione.

Il corso sarà basato su una revisione sistematica del linguaggio giuridico, oltre che sulla lettura di alcuni articoli originali tratti dalla stampa recente.

Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte si farà riferimento all'inglese giuridico generale, nella seconda a quello contrattuale ed infine si passerà a quello processuale.

### **Testi consigliati**

Dictionary of Law di Peter Collin Publishing.

### **Modalità della prova d'esame**

La modalità della prova di esame sarà comunicata ad inizio corso.

## **Diritto penale (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Andrea Sereni

### **Programma**

La parte speciale del diritto penale - Le diverse tipologie di reato nella transizione dal classico al moderno - L'apporto della scienza nelle scelte di politica criminale e nella ricostruzione del fatto - Le nuove tecniche penali nella società del rischio - Analisi di settore - I delitti contro: (A) la persona; (B) il patrimonio; (C) La personalità dello Stato; (D) L'ordine pubblico; (E) la pubblica amministrazione.

### **Testi consigliati per i non frequentanti**

- AA.VV., Introduzione al sistema penale, vol. I, a cura di Insolera, Mazzacuva, Pavarini e Zanotti, Torino, Giappichelli, ULT. ED. (solo parte sesta).

- ANTOLISEI, Manuale di diritto penale, Parte speciale, ultima ed, vol. I e II (relativamente ai titoli di reato inseriti nel programma sotto A, B, E, Milano, Giuffrè.

- CERQUETTI, Gli elementi descrittivi della fattispecie penale. I. Premesse metodologiche e profili

generali (Dispense dell'anno accademico 2001-2002), Perugia, Margiacchi – Galeno, 2002 - Ristampa 2005.

### **Testi consigliati per i frequentanti**

- CERQUETTI, Gli elementi descrittivi della fattispecie penale. I. Premesse metodologiche e profili generali (Dispense dell'anno accademico 2001-2002), Perugia, Margiacchi – Galeno, 2002 - Ristampa 2005.

- ANTOLISEI, Manuale di diritto penale, Parte speciale, ultima ed, vol. I e II (relativamente a 4, a scelta, dei titoli di reato inseriti nel programma sotto A, B, C, D, E, Milano, Giuffrè.

Seminari, eventuali precisazioni del programma e dei testi consigliati saranno indicati all'inizio del corso. E' necessario l'uso di un'edizione del Codice penale aggiornata al 2006.

---

## **Diritto privato comparato (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Giovanni Marini

Property, Propriété, Eigentum.

Il contratto nella prospettiva comparatistica.

### **Programma**

Il corso si articolerà con struttura seminariale ed avrà ad oggetto lo studio in chiave comparatistica della proprietà e delle forme di appropriazione esclusiva delle risorse.

Nel corso saranno rintracciate ed analizzate le matrici caratteristiche dei diversi modelli nelle tradizioni di civil law e di common law allo scopo di verificarne somiglianze e divergenze attraverso l'adozione del metodo comparatistico. Tale ricerca sarà condotta anche alla luce del processo europeo volto alla costruzione di un diritto privato comune.

### **Testi consigliati**

- A. CANDIAN, A. GAMBARO, B. POZZO, Property – Propriété – Eigentum, Corso di diritto privato comparato, Padova, CEDAM, ult.ed.

Ai fini del superamento dell'esame sarà consentito agli studenti che lo desiderano, concordare con il docente un argomento da approfondire mediante elaborato scritto con metodo comparatistico.

Altri materiali saranno distribuiti all'inizio del corso.

### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

---

## **Diritto romano (corso avanzato) A-L**

**Docente:** Prof.ssa Maria Campolunghi

### **Programma**

La disciplina di approfondimento, che ha una antica e importante storia volta alla formazione del giurista, si costruisce in coerenza con la struttura complessiva data agli insegnamenti romanistici.

Nel nuovo corso di laurea quinquennale, essa si coordina con la materia istituzionale di primo anno “Lineamenti di diritto romano” e muove dal quadro generale dell’ordinamento romano che vi viene tracciato, per tornare su singoli profili privatistici a cui si è potuto dare meno spazio nella trattazione di base. Rivolgendosi a studenti di quarto anno che già possiedono le coordinate fondamentali del diritto pubblico e privato e gli strumenti della comparazione, può così seguire nel loro divenire nozioni, principi, concetti, istituti nati nell’esperienza giuridica romana e poi assunti nelle esperienze successive che da essa si connotano come «tradizione romanistica»: individuando le specificità del mondo antico, cogliendo discontinuità e permanenze.

Non rinuncia peraltro alla trattazione monografica, che viene a costituire la seconda parte del corso sulle problematiche più rilevanti ed emblematiche, individuate nel ruolo della giurisprudenza, nella creatività della giurisdizione, nelle tecniche del legislatore-codificatore: in tale ambito viene costruito di volta in volta il programma annuale per questa parte. L’insegnamento mantiene così il contatto diretto con le fonti (superando il problema della lingua tramite buone traduzioni) insieme con l’ambizione di coinvolgere gli studenti in un lavoro personale di analisi giuridica. Almeno per i prossimi tre anni, l’insegnamento si rivolge a studenti che si inseriscono nel corso quinquennale provenendo dal triennio di Scienze giuridiche. Occorre pertanto tener conto del loro curriculum di studi, sul piano delle tematiche e sul piano dei crediti.

Poiché nell’ambito dello spazio riservato alle discipline romanistiche è previsto per le materie fondamentali un totale di quattordici crediti, per chi abbia già superato l’esame di “Diritto privato romano (storia e sistema)” di nove crediti si dovrà costruire un programma ridotto di cinque crediti, anziché di otto.

Quanto ai temi, poiché del diritto privato ha già offerto una panoramica completa l’esame istituzionale di primo anno, si approfondiranno piuttosto profili di diritto pubblico; la parte monografica tratterà della giurisprudenza romana. I frequentanti seguiranno dunque un modulo di lezioni sulle “Forme di governo” di due crediti tenuto dal Dott. Lorenzi, e un corso monografico di tre crediti sul metodo dei giuristi romani tenuto dal titolare Prof. Campolunghi, per un totale di cinque crediti.

### **Testi consigliati**

Per il modulo “Forme di governo”, verranno suggerite di volta in volta ai frequentanti letture sugli argomenti trattati, mentre i non frequentanti dovranno provvedere attraverso lo studio del tema su un manuale. Per il corso monografico, il testo di base è:

LUIGI RAGGI, Il metodo della giurisprudenza romana, con prefazione di M. CAMPOLUNGHY e S.A. FUSCO, Torino 2007. Si ricorda come siano necessarie nozioni sulla giurisprudenza che verranno tratteggiate nelle lezioni iniziali. Per chi non frequenti occorre invece lo studio su un manuale. Tale studio preliminare non si rende necessario ove si sia sostenuto l’esame di “Diritto pubblico romano”. Chi intenda affrontare la prova integrativa senza frequentare avrà cura di prendere contatto, durante il corso, con la Prof. Campolunghi o con il Dott. Lorenzi per concordare lo studio sostitutivo.

---

## **Diritto romano (corso avanzato) M-Z**

**Docente:** Prof. S. Giglio

Sulla base della recente riforma didattica l’insegnamento è teso a offrire un approfondito ap-proccio allo studio del diritto romano. Si intende dare, rispetto ai “Lineamenti di diritto romano”, materia di primo anno, un quadro più analitico del diritto privato romano dall’epoca monarchica al regno di Giustiniano, percorrendo tutto l’arco dell’esperienza giuridica romana e approfondendo i vari istituti relativi ai diritti delle persone e della famiglia, compreso il ‘favor libertatis’, ai diritti sulle cose e al problema della loro appartenenza, alle obbligazioni, alle teorie sulle loro fonti, al passaggio dai ‘con-tractus’ al contractus’ attraverso la ‘stipulatio’ e i ‘contratti innominati’, secondo una felice definizione del giurista Stefano, alle successioni, testata e intestata, alla tutela giurisdizionale, comprensiva dell’‘agere per certa verba’ (‘legis actiones’), dell’‘agere per concepta verba’ (processo formulare) e delle ‘cogni-tiones extra ordinem iudiciorum privatorum’, stabilito dalla ‘lex Iulia del 17 a.C. Coerentemente allo spirito della riforma è anche previsto un corso monografico

con lo scopo di approfondire varie tematiche del diritto privato romano, con particolare riferimento al periodo tardoimperiale e alla effettività del suo diritto.

### **Programma**

A causa della riforma didattica è necessario prevedere due diversi programmi, secondo la provenienza degli studenti iscritti al IV anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza negli a.a. 2006-2007/2008-2009. 1. Per gli studenti provenienti dal corso di laurea in Scienze giuridiche della facoltà di Giurisprudenza dell'università di Perugia si richiede uno studio integrativo (di cinque crediti) rispetto all'esame di Diritto privato romano: storia e sistema (nove crediti), già da loro sostenuto. Tale studio dovrà riguardare necessariamente la storia della costituzione romana e le fonti di produzione dall'epoca monarchica al regno di Giustiniano.

### **Testo consigliato**

G. CRIFÒ, 'Lezioni di storia del diritto romano', Monduzzi ed., Bologna 2005 (IV edizione), con esclusione dei capp. VI, VII (§§ 34, 35, 36, 37), IX, XVI; i §§ 39 e 42 del cap. VIII sono di sola consultazione per lo studio delle fonti. 2. Per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea il programma d'esame è da concordare personalmente con il titolare dell'insegnamento.

---

## **Storia del diritto medievale e moderno (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma**

Fiducia e trust, per tradizione storica e per struttura, rappresentano due diverse dimensioni della negozialità mirata alla trasmissione indiretta della ricchezza individuale. Muovendo dalle origini e dalla struttura degli istituti fiduciari del diritto romano, del diritto comune e del common law si individueranno le varianti e le costanti che caratterizzano la valutazione giuridica del fenomeno della proprietà affidata nell'interesse altrui e la disciplina dei suoi profili più peculiari (l'investitura della persona media, la specialità della sua situazione dominicale, la tutela delle aspettative dei beneficiari dell'operazione fiduciaria, la rilevanza giuridica di questa nei confronti dei terzi). L'indagine non si propone tanto di cogliere le peculiarità regionali del fenomeno o di rimarcare le differenze sistemiche (è anzi proprio la categoria 'fiducia' a sconfessare, quanto meno per l'età medievale e moderna, la pregiudiziale assunzione in chiave antagonistica del dualismo common law/civil law), quanto di seguire il processo storico di circolazione europea e di reciproca contaminazione dei modelli. Si giungerà così a riconoscere nella trasversalità che caratterizza alcune figure storiche del diritto delle fiducie il background dell'odierno (e altrimenti inspiegabile, se non in termini di colonizzazione giuridica) processo di internazionalizzazione del trust, cui da vent'anni dà impulso la Convenzione de L'Aja del 1° luglio 1985; e, per questa stessa via, a riscontrare, sullo sfondo, alcune delle identità genetiche su cui costruire la prospettiva dell'unità giuridica europea.

### **Testi consigliati**

F. Treggiari, Fiducia e trust (dispense in corso di pubblicazione).

---

## **Diritto commerciale (corso avanzato) A-L**

**Docente:** Prof. Menesini

### **Programma**

L'impresa come innovazione creativa di nuove risorse e distruttiva di altre.  
Diritti e responsabilità dell'impresa.  
Diritto al profitto e dovere di solidarietà  
Diritto alla libertà e dovere di concorrenza libera  
Diritto di iniziativa e di rischio



Diritto di egemonia e dovere di rispetto della dignità altrui

Innovazione e rischi: ambientale, concorrenziale, verso terzi, dipendenti, collaboratori, propri ed altrui.

Intorno al c.d. Principio di Precauzione

### **Testi consigliati**

V. Menesini, Dall'innovazione al mercato, 2006. (volume telematico scaricabile gratuitamente dal web secondo indicazioni che saranno fornite)

Il corso prevede prove scritte ed orali.

Altri testi saranno proposti durante il corso.

---

## **Diritto commerciale (corso avanzato) M-Z**

**Docente:** Prof. E. Tonelli

### **Programma**

Le società di capitali

La società per azioni

- La costituzione della società. Atto costitutivo, statuto, patti parasociali.
  - La nullità della società.
  - Capitale sociale e patrimonio sociale. I conferimenti.
  - Il finanziamento della società. Le azioni e gli altri strumenti finanziari partecipativi. Le obbligazioni. I patrimoni destinati.
  - Le operazioni sulle azioni proprie.
  - Il bilancio. Utili, perdite, riserve, dividendi.
  - L'assemblea. Le deliberazioni. L'invalidità delle deliberazioni.
  - L'Amministrazione e il controllo. Inquadramento generale. Gli amministratori. L'organo di gestione e le deleghe. Gli interessi degli amministratori. La responsabilità.
  - Il collegio sindacale.
  - Il controllo contabile.
  - Il sistema dualistico. Consiglio di gestione e consiglio di sorveglianza. Controllo contabile.
  - Il sistema monistico. Consiglio di amministrazione. Comitato per il controllo sulla gestione. Controllo contabile.
  - Le operazioni sul capitale. Il diritto di opzione. Azionariato dei dipendenti ed operazioni sul capitale.
  - Le obbligazioni convertibili.
  - Il diritto di recesso del socio e la liquidazione delle azioni.
  - Direzione e coordinamento di società.
  - Le operazioni straordinarie: fusione e scissione di società.
  - La trasformazione delle società di capitali; la trasformazione eterogenea.
- La società in accomandita per azioni
- Norme applicabili.
- La società a responsabilità limitata
- La società a responsabilità limitata, le società di capitali e le società di persone.
  - La partecipazione sociale e le quote.
  - Il capitale sociale ed i conferimenti. Il socio d'opera.
  - Il trasferimento delle quote.
  - Recesso e liquidazione delle quote.
  - Amministrazione e controlli.
  - I diritti dei soci.
  - Assemblea e decisioni dei soci.
  - Aumento del capitale e diritto di opzione.
  - Prestiti dei soci. Titoli di debito.
- Le società cooperative
- Lo scopo mutualistico. La gestione di servizio e il rapporto di scambio mutualistico.

- La struttura della cooperativa collegata con il carattere mutualistico dell'attività: variabilità del capitale e «porta aperta».
- Le cooperative a mutualità prevalente.
- Quote ed azioni. Gli strumenti finanziari. Utili, riserve e ristorni.
- Il gruppo cooperativo paritetico.
- I controlli.

Le mutue assicuratrici

- Nozione e norme applicabili.

La società europea. Durante il corso saranno tenuti seminari ed attività didattiche integrative anche con l'intervento di professionalità esterne al modo accademico, provenienti dalle professioni, dalla magistratura e dalle autorità di controllo. Gli argomenti saranno attinenti alle tematiche affrontate nelle lezioni.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione all'esame si consiglia, salvo pubblicazioni che intervenissero nel corso delle lezioni, in alternativa, uno dei seguenti testi:

G. VISENTINI, Principi di diritto commerciale, Cedam, Padova, 2006

G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, XII Ed., Utet, Torino, 2006

G. F. CAMPOBASSO, La riforma delle società di capitali e delle cooperative, Utet, Torino, 2004

N. ABRIANI E AA , Diritto delle società, Manuale breve, Giuffré, Milano, 2004.

### **Testi integrativi**

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

### **Modalità di verifica del profitto**

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso.

## **Diritto del lavoro (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Stefano Bellomo

### **Obiettivi del corso**

Il corso assume come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze acquisite nell'esame istituzionale. Per realizzare questa finalità verranno approfondite alcune tematiche che permetteranno di applicare in forma maggiormente elaborata le nozioni di base della materia sia con riferimento ai rapporti tra le fonti deputate alla regolamentazione dei rapporti di lavoro (sopranazionali e nazionali, legali e collettive), sia con riguardo al funzionamento degli istituti tradizionali del rapporto di lavoro sia, infine, in relazione al ruolo svolto dalle organizzazioni sindacali tanto con riferimento all'istituto del trasferimento d'azienda quanto con riguardo alla disciplina negoziale delle forme di previdenza complementare

### **Contenuti**

Verranno trattati i seguenti argomenti. I) Il trasferimento d'azienda

La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova disciplina nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.

Trasferimento d'azienda, continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.

La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la

liberazione dell'alienante.

Trasferimento d'azienda e giustificato motivo di licenziamento.

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.

Il trasferimento dell'azienda in crisi. II) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

L'indennità di anzianità

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.

Il fondo di garanzia per il t.f.r.

L'indennità in caso di morte del lavoratore

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare

Le forme previdenziali complementari

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare

Vicende del fondo pensione

Vicende della posizione individuale

Prestazioni complementari e disciplina della rendita

Profili tributari della previdenza complementare

La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario.

### **Testi consigliati**

G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004

G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006

### **Esame finale**

La verifica finale (prova orale preceduta da un test scritto) si svolgerà su tutti gli argomenti del programma.

Gli studenti frequentanti potranno richiedere al docente a fini di esercitazione l'assegnazione di un tema di ricerca sul quale elaboreranno durante il periodo del corso una ricerca scritta che verrà presentata prima dell'esame ed i cui risultati verranno esposti dal candidato in sede di colloquio orale.

---

## **Diritto pubblico comparato (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Maurizio Oliviero

### **Programma**

Il corso si occuperà dello studio dei sistemi elettorali e approfondirà l'interazione tra sistema elettorale e forma di governo con particolare riferimento ad alcuni ordinamenti europei ed extraeuropei.

### **Testi consigliati**

Oliviero M. - Volpi M. (a cura di), Sistemi elettorali e democrazie, Giappichelli, Torino, 2007.

---

## **Diritto tributario (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. G. Ardizzone

### **Programma**

1. L'accertamento e la riscossione – la sequenza degli atti e la loro ricostruzione storica – 2.

L'imposta sul reddito con particolare riferimento al reddito di impresa e di lavoro autonomo – 3.

L'imposta sul valore aggiunto- 4. L'imposta di registro – 5. Il sistema della finanza locale – 6. La finanza internazionale e comunitaria: i principi e la doppia imposizione internazionale.

### **Testi consigliati**

- Fantozzi, Il diritto tributario, Utet, ult. Ed.
- Russo, manuale di diritto tributario, Giuffrè, II vol. (parte speciale per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto tributario).

---

## **Diritto regionale e degli enti locali**

**Docente:** Prof. Fabrizio Figorilli

### **Programma**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Il programma si articolerà in due parti: Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali. Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi – funzioni - rappresentanza elettiva – organi – burocrazia – deliberazioni e controlli); Provincia ; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

### **Testi consigliati**

- P. Virga, L'amministrazione locale, Giuffrè ed., Milano, 2004, (II Ed.), pp. 1-27; 39-50; 63-69; 89-200; 233-275.  
S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, Diritto regionale, Il Mulino, Bologna, 2005, pp. 272.

---

## **Diritto amministrativo (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. F. Figorilli

### **Programma**

Lo studio della materia si incentra sulle tematiche aventi ad oggetto il contenzioso tra il cittadino e la pubblica amministrazione. Più in particolare, il programma da affrontare prevede l'approfondimento delle seguenti problematiche:

- a) La genesi delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione (La formazione del sistema – La scelta giurisdizionale – La giustizia nell'amministrazione – La successiva evoluzione del sistema – Il modello processuale vigente);
- b) I giudici e la loro organizzazione (Il giudice amministrativo – Gli altri giudici delle controversie con l'amministrazione – L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo – Le forme della giurisdizione – La competenza);
- c) Caratteri generali del processo amministrativo (Il modello processuale: profili funzionali, oggettivi e strutturali – I principi del giusto processo);
- d) L'azione davanti al giudice amministrativo (La tipologia delle azioni proponibili – I presupposti e le condizioni dell'azione);
- e) Statica del processo (Le parti – I riti processuali – Gli atti processuali – Gli atti delle parti – Gli atti del giudice);
- f) Dinamica del processo (Il processo di primo grado: la fase cautelare – L'istruttoria nel processo amministrativo – La fase di decisione – Il processo di secondo grado: L'appello – I rimedi

straordinari contro le decisioni dei giudici amministrativi – La risoluzione delle questioni di giurisdizione);

g) Giudicato ed ottemperanza. Estinzione del processo (Le sentenze e le ordinanze: esecuzione ed ottemperanza – L'estinzione del processo);

h) La tutela non giurisdizionale (I ricorsi amministrativi – Il ricorso straordinario al capo dello Stato).

### **Testi consigliati**

Oltre al libro di testo F. G. SCOCA (a cura di) Giustizia amministrativa, Torino-Giappichelli 2005, si raccomanda lo studio puntuale delle disposizioni normative che regolano la materia.

---

## **Diritto processuale civile (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Adelmo Cavalaglio

L'insegnamento consta di tre moduli:

- Tutela cautelare e procedimenti speciali (cfu 3).
- Esecuzione forzata individuale (cfu 3).
- Procedure concorsuali (cfu 3).

### **Programma**

Tutela cautelare – procedimenti speciali – esecuzione forzata – procedure concorsuali giurisdizionali ed amministrative.

### **Testi consigliati**

Luiso, Diritto processuale civile, 3° e 4° volume ult. ed. aggiornata alle modifiche del 2006 (limitatamente alle parti concernenti i moduli in cui si articola l'insegnamento);

Satta, Diritto fallimentare, ult. ed. aggiornata alle modifiche del 2006.

---

## **Diritto processuale penale (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. C. Fiorio

### **Programma del corso**

Il Corso affronta, anche in una prospettiva di diritto internazionale e comparato, la propensione dei modelli processuali a risolvere il problema dell'errore attraverso incrementi di tipo conoscitivo (c.d. nova). Accanto all'analisi dei "controlli" e dei "rimedi" operativi nella dinamica dell'accertamento giudiziario, l'oggetto privilegiato di studio sarà costituito dalle impugnazioni in generale; dall'appello, dal ricorso per cassazione ordinario e straordinario e dalla revisione.

### **Testi consigliati**

1) per gli aspetti istituzionali, alternativamente:

Conso-Grevi (a cura di), Compendio di procedura penale, 3° ed., Cedam, Padova, 2006, pp. 373-466; 780-924;

Pisani-Molari-Perchinunno-Corso-Gaito-Spangher, Manuale di procedura penale, 7° ed., Monduzzi, Bologna, 2006, pp. 263-326; 529-596;

Tonini, Manuale di procedura penale, 7° ed., Milano, 2006, pp. 331-388; 711-770.

2) per la parte speciale:

Aa.Vv., La nuova disciplina delle impugnazioni dopo la "legge pecorella", Utet, Torino, 2006.

---

## **Diritto costituzionale (corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Francesco Cerrone

## **Programma**

Il corso sarà dedicato al tema della tutela dei diritti fondamentali in area europea, studiato specialmente attraverso l'analisi dei rapporti fra corti interne (soprattutto, ma non solo, corti supreme e corti costituzionali) e corti europee (corte di giustizia delle comunità europee e corte europea dei diritti dell'uomo). Si tratta di un tema cruciale non solo per il diritto costituzionale ma per tutte le aree giuridiche, nella misura in cui ognuna di esse è coinvolta e particolarmente interessata a questioni concernenti le forme di garanzia dei diritti fondamentali. D'altra parte, porre oggi il problema della garanzia dei diritti ha senso solo nella prospettiva sopranazionale, posto che si sono fortemente intensificati, anche rispetto al recente passato, i rapporti di reciproco condizionamento, i conflitti ma anche le sinergie fra le giurisprudenze delle corti nazionali e delle corti sopranazionali. Speciale attenzione sarà dedicata anche alla relazione fra corti europee, elemento, questo, cruciale per l'analisi delle trasformazioni in corso nell'ampissimo ambito della tutela dei diritti. Lo studio comparato delle giurisprudenze privilegerà la riflessione sui profili argomentativi impiegati dalle corti, anche se non si trascureranno altri approcci analitici (storico-culturale, storico-dogmatico, istituzionale, analisi sulla composizione delle corti e provenienza dei giudici, ecc.).

Il corso sarà diviso in due parti: una prima, introduttiva, costituita da lezioni del docente. Una seconda, concentrata sul lavoro di gruppi di studenti, che si occuperanno di preventivamente determinati ambiti di ricerca. A tal fine, all'inizio del corso, gli studenti intenzionati a frequentare e che vorranno partecipare alla suddetta attività didattica, verranno invitati a formare, insieme ad altri colleghi, piccoli gruppi, il cui obiettivo sarà quello di esporre in classe, e quindi alla totalità dei loro colleghi frequentanti, i risultati della propria ricerca, anche allo scopo di suscitare una discussione sui temi oggetto dell'attività del gruppo. La continuità nella frequenza del corso costituisce elemento fondamentale, data la sua struttura seminariale.

## **Testi consigliati**

La preparazione per l'esame dovrà essere curata sia studiando un saggio di S. PANUNZIO, *I diritti fondamentali e le Corti in Europa*, in ID. (a cura di), *I diritti fondamentali e le Corti in Europa*, Napoli, Jovene, 2005, pp. 3-104; sia attraverso l'analisi di casi tratti dalla giurisprudenza delle corti. Una copia del complesso di questa giurisprudenza verrà messa a disposizione degli studenti prima dell'inizio del corso.

---

## **Diritto internazionale privato e processuale**

**Docente:** Prof.ssa Alessandra Lanciotti

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire lo studio dei metodi e delle problematiche per la determinazione del giudice competente e della legge applicabile ai rapporti con elementi di "internazionalità", nonché la disciplina del riconoscimento delle sentenze rese all'estero, attraverso l'esame del sistema italiano di diritto internazionale privato e processuale, delle principali convenzioni internazionali di diritto uniforme ratificate dall'Italia e della nuova disciplina comunitaria in vigore nello spazio giudiziario europeo.

### **Programma**

1) Prima parte: La legge di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato (l.218/95). Le convenzioni di diritto internazionale privato uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti (rapporti di famiglia, successioni, diritti reali, obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali). Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero.

Il diritto internazionale processuale. Le norme sulla giurisdizione: il criterio generale e i criteri speciali secondo la legge di riforma; l'estensione dei criteri di giurisdizione della Convenzione di Bruxelles. La deroga alla giurisdizione italiana. L'arbitrato internazionale. La litispendenza

all'estero. Il riconoscimento automatico e l'esecuzione di sentenze e provvedimenti stranieri nel sistema della L.218/1995.

2) Seconda parte: La comunitarizzazione del diritto internazionale privato e processuale. Le nuove competenze di cui al titolo IV del Trattato CE. Il ruolo della Corte di Giustizia delle Comunità europee nell'interpretazione delle norme. I nuovi regolamenti comunitari in materia di diritto internazionale privato e processuale. Le norme sulla competenza giurisdizionale. La libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo.

### **Testi consigliati**

1) Per la prima parte: F. MOSCONI e C. CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), ultima ediz.

2) Per la seconda parte: P.DE CESARI, Diritto internazionale privato e processuale comunitario. Atti in vigore e in formazione nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, Torino (Giappichelli ed.), 2005, solo i capitoli I, II, III (da p.1 a 105).

### **Testi integrativi**

Eventuali letture integrative saranno indicate dal docente in base agli argomenti trattati durante le lezioni e i seminari.

Si consiglia comunque di munirsi dei testi di: Legge 31 maggio 1995 n.218, riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali; Regolamento CE n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale. Tali normative si trovano riprodotte nelle principali edizioni dei codici civile e di procedura civile in commercio, oppure si possono trovare raccolte in un unico testo: CLERICI, MOSCONI, POCAR (a cura di), Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz.

### **Modalità di verifica del profitto**

prova orale.

## **Diritto agrario**

**Docente:** Dott.ssa Nadia Gullà

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

### **Contenuti**

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

### **Testi consigliati**

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 ad eccezione del capitolo X. Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 11), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

### **Materiale integrativo**

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

---

## **Diritto comune**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma**

Oggetto del corso è la storia della fiducia successoria nell'età del diritto comune.

La trattazione muoverà dall'analisi dei negozi di trasmissione indiretta della ricchezza nell'esperienza antica. Studierà quindi le elaborazioni prodotte in tema di testamento fiduciario dalla dottrina e dalla prassi consiliare e giurisprudenziale nell'età medievale e moderna, con particolare attenzione al profilo dell'interferenza fra disciplina del contratto e disciplina del testamento nella caratterizzazione della causa fiduciaria della devoluzione patrimoniale.

### **Testi consigliati**

F. TREGGIARI, Linee di storia del testamento fiduciario, Perugia, Margiacchi-Galeno editrice, 2002

F. TREGGIARI, 'Fiducialitas'. Tecniche e tutele della fiducia nel diritto intermedio, in Le situazioni affidanti, a cura di M. Lupoi, Torino, Giappichelli, 2006, pp. 45-73 (la xerocopia di questo saggio verrà resa disponibile presso il banco prestiti della Biblioteca Giuridica Unificata)

---

## **Diritto penitenziario**

**Docente:** Prof. C. Fiorio

### **Programma del corso**

Sanzione penale e diritto penitenziario - Principi costituzionali ed ordinamento penitenziario - Le fonti del diritto penitenziario e la giurisprudenza della Corte costituzionale - I soggetti dell'amministrazione penitenziaria.

Il trattamento penitenziario: modalità e strumenti - Lavoro, rapporti con l'esterno, permessi e licenze - Salute e regime detentivo - Il trattamento dei tossicodipendenti - Sicurezza e disciplina penitenziaria - La differenziazione penitenziaria e la spinta alla "collaborazione" - L'art. 41-bis ord. penit.- Il trattamento dei collaboratori di giustizia.

Le misure alternative alla detenzione - L'affidamento in prova al servizio sociale - La detenzione domiciliare - Le misure alternative alla detenzione per i malati di AIDS - La detenzione domiciliare speciale - La semilibertà - La liberazione anticipata - La liberazione condizionale - Sospensione e revoca delle misure alternative.



Il procedimento di sorveglianza - Organi e competenze - Svolgimento e garanzie dell'interessato - Prova, decisione ed impugnazioni - Il procedimento per reclamo.

### **Testi consigliati**

in alternativa:

a) AA.VV., Manuale dell'esecuzione penitenziaria, 2° ed., Monduzzi, Bologna, 2002;  
b) M. CANEPA-S. MERLO, Manuale di diritto penitenziario, 7° ed., Giuffrè, Milano, 2004. Gli studenti che frequentano potranno concordare con il docente un programma incentrato sullo studio dei volumi:

L. FILIPPI-G. SPANGHER, Manuale di esecuzione penitenziaria, Giuffrè, Milano, 2003;

e

C. FIORIO, Libertà personale e diritto alla salute, Cedam, Padova, 2002

---

## **Diritto processuale penale europeo**

**Docente:** Prof. Alfredo Gaito

### **Programma**

- Problemi e prospettive del «processo penale europeo».
- I principi comuni per la disciplina del processo penale dei singoli Stati europei.
- Gli standards europei del giusto processo penale.
- Le regole europee della cooperazione tra Stati europei.
- Cultura del giusto processo e giustizia sovranazionale.
- L'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo.
- Casistica giudiziaria: i ricorsi italiani al vaglio della Corte europea.

### **Testi consigliati**

Gaito, Giunchedi, Furfaro, Astarita, Bocchini, Procedura penale e garanzie europee, Torino, 2006.

### **Lecture consigliate**

La giurisprudenza della Corte dei Diritti dell'Uomo dell'ultimo biennio. E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato, recante anche la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i relativi Allegati nonché la carta di Nizza e la Costituzione per l'Europa.

---

## **Organizzazione internazionale**

**Docente:** Prof.ssa Alessandra Lanciotti

### **Argomenti trattati**

Il corso ha ad oggetto l'esame del fenomeno della progressiva istituzionalizzazione della Comunità internazionale e della creazione di organizzazioni internazionali in vari settori. In particolare verrà esaminata la struttura, il funzionamento e le competenze dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Una parte del corso verterà sulla recente istituzione di una Corte penale internazionale.

### **Programma**

Profili generali di diritto delle organizzazioni internazionali. L'istituzione di organizzazioni mediante accordo. Le principali organizzazioni internazionali. Le ONG.

L'ONU: origine e formazione della Carta delle Nazioni Unite. Fini e principi. I principali organi

ONU: Assemblea Generale, Consiglio di Sicurezza, Corte internazionale di Giustizia. Le funzioni, in particolare il mantenimento della pace. Le funzioni giurisdizionali. Gli atti (risoluzioni, decisioni, dichiarazioni di principi e raccomandazioni).

La Corte penale internazionale e i Tribunali ad hoc per la repressione dei crimini internazionali.

### **Testi consigliati**

Per la parte del programma relativa all'ONU: B.CONFORTI, "Le Nazioni Unite", Padova (Cedam), ultima ed., oppure, in alternativa, S.MARCHISIO, "L'ONU. Il diritto delle Nazioni Unite", Bologna (Il Mulino),ultima ediz. (N.B.: questo testo solo nelle parti corrispondenti agli argomenti indicati nel programma).

Per la parte introduttiva: C. ZANGHI, "Diritto delle Organizzazioni internazionali", Giappichelli ed., Torino , ultima ed., solo capitolo primo (Capitolo Primo: Il fenomeno delle organizzazioni internazionali, pagg. 1-43), oppure, in alternativa, U. DRAETTA, Principi delle organizzazioni internazionali, Giuffrè,1997, solo capp. I e II.

Per la parte a carattere seminariale sulla giurisdizione penale internazionale: A. LANCIOTTI, Lo statuto che istituisce la Corte penale internazionale

---

## **Storia dei rapporti Stato e Chiesa**

**Docente:** Prof.ssa Anna Talamanca

### **Programma**

Partendo dalla rivoluzione francese e dalla legislazione napoleonica si affronterà il tema del conflitto tra Chiesa e liberalismo, il concetto di separazione, le fratture ideologiche tra cattolici intransigenti e cattolici liberali, la Questione romana, il Sillabo, il Concilio Vaticano I.

Le esercitazioni analizzeranno il Concordato napoleonico, la legislazione eversiva, la legge delle guarentigie.

### **Testi consigliati**

Giacomo Martina, Storia della Chiesa, vol. III, L'età del liberalismo, Morcelliana, Brescia 2001. Sono esclusi i paragrafi II e III (da pag. 26 a pag. 53) e l'ultima parte (da pag. 311 a pag. 354).

Gli studenti non frequentanti, in alternativa, potranno prepararsi su:

Francesco Ruffini, Relazioni tra Stato e Chiesa, il Mulino, Bologna, ultima edizione. (parte I, II e III)

---

## **Contabilità di stato**

**Docente:** Prof.ssa Livia Mercati

### **Programma**

Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica – comunitaria, costituzionale ed ordinaria – verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale (rispettivamente: Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato - La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa) al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

### **Testi consigliati**

AA.VV. Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, 2004.

### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica consiste in una prova orale.

---

## **Diritto bancario**

**Docente:** Dott. Filippo Parrella

### **Programma**

Il programma contiene i lineamenti istituzionali della disciplina pubblicistica dell'attività bancaria e delle altre attività esercitabili dalle banche nonché la disciplina dei contratti bancari.

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni frontali e mira a cogliere gli elementi di specialità della normativa bancaria alla luce degli interessi protetti e nel contesto del mercato.

Costituiscono strumento di supporto delle lezioni le dispense di casi e materiali fornite nel corso delle stesse.

### **Testi consigliati**

Sull'attività bancaria e sui contratti bancari

1) F. CORSI e F. D'ANGELO, Lezioni di diritto bancario, Giuffré, 2002;

in alternativa

F. GIORGIANNI e C.M. TARDIVO, Manuale di diritto bancario, Giuffré, 2005, limitatamente ai paragrafi 1 – 21; 34 – 60; 66 – 69 e 77 – 79 della parte prima e 2 – 5; 8 – 10; 19 – 27; 43 – 49 e 71 – 76 della parte seconda.

Sui servizi di investimento

2) S. AMOROSINO e C. RABITTI BEDOGNI (a cura di), Manuale di diritto dei mercati finanziari, Giuffré, 2004, limitatamente al capitolo II e ai paragrafi 1.1, 1.2, 2 e 3 del capitolo IV. Si raccomanda la consultazione delle fonti normative e in modo particolare del testo unico bancario (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche), del testo unico dell'intermediazione finanziaria (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche) e del codice civile (con particolare riferimento al libro IV, titolo III, capo XVII).

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale. Durante il corso possono essere eseguite verifiche scritte sulle parti di programma trattate a lezione.

## **Diritto commerciale europeo**

**Docente:** Dott. Giuseppe Caforio

### **Programma**

Disciplina anti-trust

Diritto societario Europeo: direttive e regolamenti

Le fonti normative all'origine del problema della brevettabilità del vivente.

Definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche: invenzioni e brevetti.

Il problema del brevetto microbiologico.

La nozione di procedimento e di prodotto microbiologico brevettabile.

“La brevettabilità della materia vivente”.

Se la tutela delle invenzioni microbiologiche sia regola od eccezione del sistema brevettale.

I requisiti del brevetto per i microrganismi: a) l'industrialità; b) la novità; c) l'attività inventiva.

L'ordine pubblico e il buon costume come limite -alla brevettabilità delle invenzioni.

Art. 50 del Codice della proprietà industriale.

Il limite “etico” alla brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche.

Gli argomenti contrari alla liceità brevettale delle biotecnologie.

I principi di tolleranza e di responsabilità come limiti alla tutele brevettale delle biotecnologie.

Il superamento di valutazioni aprioristiche non fondate normativamente conduce ad esaminare caso per caso la liceità delle invenzioni comprese quelle biotecnologiche.

La brevettabilità del vivente di fronte alla tutela della biodiversità.

Le biotecnologie nel diritto costituzionale. Problemi in materia di biotecnologie.

La soluzione del legislatore prospettata con la “Convenzione Europea sulla bioetica”.

Il Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Oviedo: il divieto di “clonazione di esseri umani”.

L'intervento dell'Unione Europea.

La normativa italiana: la legge 19 marzo 2004, n. 40. Brevettabilità del vivente e bioetica.

Brevetti e brevettabilità delle biotecnologie: definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche.

Invenzioni e brevetti e scoperte.

### **Testi consigliati**

G. Caforio I trovati biotecnologici tra i principi etico-giuridici e il codice di proprietà industriale - Giappichelli - Torino - 2006

M. Cassottana - A. Nuzzo Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario - Giappichelli - Torino - 2006

---

## **Diritto delle assicurazioni**

**Docente:** Dott. Massimo Billi

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di esaminare il complesso quadro normativo che regola le assicurazioni private, sia dal punto di vista della disciplina dell'impresa assicuratrice, sia da quello della disciplina dei singoli contratti assicurativi.

L'obiettivo didattico è quello di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione della c.d. "funzione sociale" dell'assicurazione, alla luce della quale vanno interpretati i particolari vincoli nell'esercizio dell'impresa e le peculiarità del regime dei contratti.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

introduzione alle peculiarità giuridiche dell'impresa assicurativa. Le forme giuridiche. Le condizioni di esercizio. La normativa europea. Le fonti interne ed il ruolo delle Autorità. Le riserve tecniche. La copertura delle riserve. Il contratto di assicurazione. La riassicurazione e la coassicurazione. La vigilanza sull'attività assicurativa. Gli intermediari assicurativi. L'assicurazione sociale e i fondi pensione. L'assicurazione obbligatoria r.c. auto.

### **Metodi didattici**

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

### **Programma di esame**

L'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.

### **Struttura della verifica di profitto**

esame orale.

### **Testi di riferimento**

DONATI-VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VIII edizione aggiornata, Milano 2006.

L. FARENGA, Diritto delle assicurazioni private, Giappichelli. Torino, 2006.

---

## **Diritto dell'arbitrato**

**Docente:** Prof. Mauro Bove

## **Programma**

- Il sistema della giustizia privata.
- L'accordo compromissorio.
- Gli arbitri.
- Il procedimento arbitrale.
- I lodi arbitrali.
- Le impugnazioni.
- L'arbitrato internazionale.
- I lodi stranieri.

## **Testi consigliati**

Per gli studenti non frequentanti si consigliano:

- BOVE, "La nuova disciplina dell'arbitrato", in BOVE, CECHELLA, "Il nuovo processo civile", IlSole24ore, Milano, 2006, pp. 57-101;
- "Il riconoscimento del lodo straniero tra Convenzione di New York e Codice di Procedura Civile", in [www.judicium.it](http://www.judicium.it)
- BOVE, Il patto compromissorio rituale, in Rivista diritto civile 2002, pp. 403 ss.
- BOVE, "La perizia contrattuale", in "I contratti di composizione delle liti", a cura di GABRIELLI e LUISO, in "Trattato dei contratti", diretto da RESCIGNO E GABRIELLI, Torino, 2005, II, pp. 1219-1282.

Per gli studenti frequentanti si consigliano gli appunti dalle lezioni.

Nell'ambito del corso la Dott.ssa Francesca Tizi terrà il modulo "Discipline speciali".

Il modulo si compone di 21 ore, che verranno ripartite in tre settimane di lezione e due giorni. Gli argomenti principali sono quattro: l'arbitrato societario, l'arbitrato nel diritto amministrativo, l'arbitrato nelle controversie di lavoro e arbitrato e fallimento. Gli argomenti indicati sono a loro volta suddivisi in sottoargomenti come nello specchio di seguito indicato:

*A) Per l'arbitrato societario sono previste 4 lezioni di due ore ciascuna, per un totale di 8 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Ambito di applicazione della disciplina e limiti oggettivi;
- 2) Limiti soggettivi (successione nel rapporto, interventi e chiamate in causa di soggetti terzi);
- 3) L'arbitrato multipartito e i connessi problemi relativi alla formazione del collegio;
- 4) Le misure cautelari.

*B) Per l'arbitrato nel diritto amministrativo, sono previste 3 lezioni da due ore ciascuna, per un totale di 6 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Arbitrato obbligatorio, analisi della giurisprudenza;
- 2) Arbitrato nelle opere pubbliche;
- 3) Arbitrato e P.A. alla luce dell'art. 6, 2° comma, della legge n. 205 del 2000.

*C) Per l'arbitrato nel diritto del lavoro, sono previste due lezioni da due ore ciascuna, per un totale di 4 ore, aventi ad oggetto i seguenti argomenti:*

- 1) Arbitrato nelle controversie di cui all'art. 409 c.p.c.;
- 2) Arbitrato ex art. 412 bis ss. c.p.c.

*D) Per l'arbitrato e fallimento è prevista una lezione di 3 ore, avente ad oggetto:*

- 1) Le problematiche relative all'arbitrato nel caso di fallimento di uno dei compromittenti.

---

## **Diritto di famiglia**

**Docente:** Dott. Roberto Prelati

## **Obiettivi**

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti

frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

### **Contenuti**

Unità didattica n. 1

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

Unità didattica n. 2

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

Unità didattica n. 3

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

### **Attività seminariale**

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

### **Testi consigliati**

M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

### **Testi integrativi**

A. DONATI, La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale

---

## **Diritto e processo penale romano**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

### **Programma**

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Diritto privato romano: storia e sistema, sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale.

Più in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra crimina, perseguiti direttamente dalla comunità politica attraverso il processo pubblico, e delicta, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. Crimina, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima età repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei iudicia populi, istituzione delle quaestiones extraordinariae e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle quaestiones perpetuae e affermazione del suo carattere 'accusatorio'.
6. Riforme augustee, introduzione di cognitiones al di fuori dell'ordo iudiciorum publicorum relativo alle quaestiones perpetuae e nuove figure criminose.
7. Passaggio da un sistema misto basato su quaestiones e cognitiones ex/ra ordinem, a un sistema unificato (c. d. cognitio extra ordinem).
8. Sistema delle pene, honestiores e humiliores.
9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente 'accusatorio' o 'inquisitorio'?; b) nuove figure criminose.

### **Testi consigliati**

1. B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano 19982, pp. 297.

2. S. GIGLIO, PS. 5.13-15, edictum de accusationibus e giurisdizione criminale nel testo impero romano in *Studia et documenta historia et iuris*, 68, 2002, §§ 4.1-5.2.

---

## **Diritto dell'esecuzione penale**

**Docente:** Prof. G. Dean

### **Programma**

Il fenomeno esecutivo nell'esperienza penalistica: cenni storici e categorie concettuali. Natura e funzioni della fase esecutiva. Il titolo esecutivo: presupposti, tipologie, effetti. Le attribuzioni del pubblico ministero. La giurisdizione esecutiva. Il procedimento di esecuzione: organi, forme ed ambiti operativi. Il regime giuridico delle decisioni in executivis. Modelli speciali dell'esecuzione penale.

### **Testi consigliati**

G. DEAN, *Ideologie e modelli dell'esecuzione penale*, Torino, Giappichelli, 2004. N.B.: i soli frequentatori del corso sono ammessi allo studio di un programma ridotto che verrà comunicato dal docente durante le lezioni; gli studenti Erasmus possono sostituire il programma ordinario con un programma da concordare individualmente con il docente.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

## **Diritto dell'informazione e dell'informatica**

**Docente:** Prof. G. Orestano

### **Programma**

Il corso avrà ad oggetto alcuni dei molti temi che l'interazione fra diritto, informazione ed informatica consente di trattare.

La prima parte del corso verrà dedicata al trattamento dei dati personali, con particolare riferimento alle problematiche derivanti dalla necessità di armonizzare le esigenze connesse alla circolazione delle informazioni con la tutela della persona e delle sue libertà.

La seconda parte del corso avrà invece ad oggetto il così detto commercio elettronico, in relazione al quale saranno approfonditi, tra gli altri, i temi del documento informatico e della firma digitale, della conclusione del contratto mediante strumenti informatici, della protezione del consumatore.

### **Testi consigliati**

R. PARDOLESI (a cura di), *Diritto alla riservatezza e circolazione dei dati personali*, Giuffrè, Milano, 2003, volume I, pp. 1-57; volume II, pp. 119-238.

S. RODOTÀ, *Tecnologie e diritti*, Il Mulino, Bologna, 1995, Parte prima (pp. 19-122).

F. DELFINI, *Il commercio elettronico*, in *Trattato di diritto dell'economia*, diretto da E. Picozza ed E. Gabrielli, Cedam, Padova, 2004.

---

## **Diritto della sicurezza sociale**

**Docente:** Prof. Siro Centofanti

### **Programma**

#### **Parte generale**

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza

sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

### **Parte speciale**

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8.8.1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

### **Testi consigliati**

CINELLI M., Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 2007 (ultima edizione aggiornata).

---

## **Diritto industriale**

**Docente:** Prof. Vittorio Menesini

### **Programma**

Il diritto industriale come diritto della libertà d'espressione

1 Modulo : Il codice della proprietà industriale

2 Modulo : Diritto d'autore

### **Testi consigliati**

Le fonti di studio saranno consigliate durante il corso.

---

## **Diritto penale del lavoro**

**Docente:** Dott. Luciano Brozzetti

### **Programma**

1) Premesse di carattere generale



- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

## 2) Gli ambiti di studio

A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.

B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.

C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.

- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).

- La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

- La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.

- La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.

D) La legge delega 30/2003 e

- il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera;

- il decreto legislativo 124/2004: la nuova causa di estinzione dei reati in materia di lavoro e legislazione sociale.

E) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.

- I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);

- I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

## Testi consigliati

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen., aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

---

## **Diritto penale dell'economia**

**Docente:** Prof. Giovanni Cerquetti

### **Programma**

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

### **Testi consigliati**

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

- F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in Dir. pen. proc. ,2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;

- G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in Rass. giur. umbra, 2002, p. 319-347.

---

## **Diritto penale internazionale**

**Docente:** Dott. Marco Angelini

La conoscenza del complesso delle norme penali dell'ordinamento interno internazionalmente rilevanti, nonché le principali convenzioni volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

### **Programma**

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme del codice penale inerenti il diritto penale internazionale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni

forma di discriminazione razziale. La convenzione unica sugli stupefacenti. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo Statuto di Roma della corte penale internazionale. Seminario:

Il seminario si concentrerà sulla Corte penale internazionale.

### **Testi consigliati**

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, da pag. 21 a pag. 138, da pag. 293 a pag. 536.

CASSESE, Lineamenti di diritto internazionale penale, Mulino, 2005, da pag. 11 a pag. 144.

### **Testi integrativi**

REALE, Lo Statuto della Corte penale internazionale, Cedam, 1999.

ZAPPALA' S., La giustizia penale internazionale, Utet, 2005.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale al termine del corso.

---

## **Legislazione antimafia**

### **Programma**

I fenomeni criminali in Italia: profilo storico; evoluzione; profilo sociologico; penetrazione in tessuti "sani".

La criminalità organizzata nell'esperienza normativa interna ed internazionale: misure di prevenzione; misure repressive; misure penitenziarie; strumenti internazionali.

Processo penale e criminalità organizzata: doppio binario, implicazioni ordinamentali e attività investigativa; doppio binario e libertà personale dell'imputato; doppio binario, contraddittorio e formazione della prova. Durante lo svolgimento del corso si terranno delle conferenze con la partecipazione di relatori che hanno direttamente operato nell'ambito della "lotta" alla criminalità organizzata.

### **Testi consigliati**

Verranno indicati nell'ambito del Corso.

---

## **Diritto privato europeo**

**Docente:** Prof. Giovanni Marini

### **Obiettivi di apprendimento**

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.
- c) di riflettere su alcune tematiche attuali in materia di buona fede e giustizia contrattuale.

### **I PARTE - LE FONTI**

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuato e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie

La Carta Europea dei diritti fondamentali

La circolazione dei modelli

## **II PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE**

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core

Common Frame of Reference (CFR).

## **III PARTE - BUONA FEDE E GIUSTIZIA CONTRATTUALE IN EUROPA**

Modelli cooperativi e modelli conflittuali a confronto. Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.

### **Testi consigliati**

G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, III ed., Padova, Cedam 2004, CAP. III, da pag. 59 a pag. 97, CAP. IV, da pag. 99 a pag. 144, CAP. VIII, da pag. 297 a pag. 374, CAP. IX, da pag. 375 a pag. 419.

A. D'ANGELO, P.G. MONATERI, A. SOMMA, Buona fede e giustizia contrattuale, Torino, Giappichelli, 2005. Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

---

## **Diritto pubblico dell'economia**

**Docente:** Prof. Carlo Calvieri

### **Programma**

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema delle privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30.

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extra-murarie presso Enti o istituzioni pubbliche e economiche (ore) 4-6.

### **Testi Consigliati**

- Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

- Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informativi, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date

concordate con il docente.

### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

---

## **Diritto urbanistico**

**Docente:** Prof. Antonio Bartolini

### **Programma**

#### **Obiettivi**

Il corso si articolerà in due strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica regionale urbanistica ed in particolare quella umbra. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso.

#### **Contenuti**

##### **Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (18 ore)**

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - I piani territoriali regionali - II piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

##### **Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in ispecie(8 ore)**

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regione- I casi della Toscana e della Liguria - Il caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - II procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

##### **Seminario:(16 ore)**

I contenuti del seminario verranno definiti in corso d'anno.

#### **Testi consigliati**

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente. Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Ed. Simone, 2002.

#### **Testi integrativi**

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, La pianificazione urbanistica attuativa, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002. L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 - Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale.

---

## **Giustizia costituzionale**

**Docente:** Prof.ssa Luciana Pesole

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

### **Contenuti**

Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a

sindacato diffuso e a sindacato accentrato – La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente – Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale – L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) – Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) – Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V – Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) – La manipolazione degli effetti temporali – I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) – I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) – Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) – I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

### **Testi consigliati**

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004.

### **Modalità di verifica del profitto**

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

---

## **Introduzione alla scienza giuridica**

**Docente:** Prof. Alberto Donati

### **Programma**

La cultura contemporanea è segnata da una serie di eventi che hanno determinato il transito dalla filosofia delle certezze, dalla filosofia razionalistica, al nichilismo. Tali eventi si può dire siano costituiti: dalla caduta della centralità cosmica dell'esperienza umana (Galilei); dall'affermazione dell'evoluzionismo biologico (Darwin); dall'affermarsi della tesi secondo cui a fronte della realtà connotata da un divenire creativo non può darsi una causa prima immobilis, dal venire meno, pertanto, della concezione di Dio inteso come Primum movens non motum (Nietzsche); dalla relativizzazione dell'autonomia della mente umana ad opera della psicoanalisi (Freud); dall'affermazione della fisica del caos (Heisenberg); dalla insorgenza delle biotecnologie e dalla conseguente riduzione della persona umana ad entità bio-macchinale.

Per quanto specificamente riguarda il problema della giustizia, la tesi di Hume secondo cui il dover essere non può essere dedotto dalla sfera dell'essere, sembra destituire di ogni fondamento scientifico il fenomeno giuridico, determinandone la riduzione a mera volontà di potenza del detentore del potere politico.

Il Corso avrà ad oggetto questa complessa tematica, trattata, per altro, non analiticamente, bensì, sinteticamente, cercando di metterne in evidenza l'assenza di scientificità.

### **Testi consigliati**

**A) per i frequentanti:** Donati A., Il bicentenario del "Code Civil": *Tramonto o Trasvalutazione*, in *Rivista Critica del Diritto Privato*, n.2 Giugno 2005 pag. 323-354 (da fotocopiare).

**B) per i non frequentanti:** Donati A., *Giusnaturalismo e Diritto europeo Human Rights e Grundrechte*, Giuffrè, 2002.

### **N.B.**

Il prossimo a.a. la materia sarà denominata: **Dottrine Generali del Diritto Civile**. I contenuti del corso rimarranno, peraltro, **invariati**.